

## MOSTRA IN PROGRAMMA

16 MARZO - 27 APRILE 2014

### Declinazioni di paesaggio. Incisioni dal 1991 al 2013

mostra di opere grafiche dell'incisore **Livio Ceschin**, a cura di **Eugenio Manzato**. L'iniziativa si svolge con il patrocinio della Fondazione Benetton Studi Ricerche.

Inaugurazione pubblica sabato 15 marzo alle ore 18, sarà presente l'artista.

Ingresso libero.

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.

#### orario mostre

martedì-venerdì ore 15-20, sabato e domenica ore 10-20.

## SEGNALAZIONI

VENERDÌ 14 MARZO 2014 ORE 17

### Pietro Porcinai. Il progetto del paesaggio nel XX secolo

Urban Center, Galleria Vittorio Emanuele II, Milano  
presentazione pubblica del libro, a cura di Luigi Latini e Mariapia Cumico, edito da Marsilio editori nel 2013. Interverranno:

**Luigi Latini**, Università Iuav di Venezia, presidente del Comitato scientifico della Fondazione Benetton Studi Ricerche;

**Antonio Longo**, Politecnico di Milano; **Paolo Villa**, direttore della rivista «Architettura del Paesaggio»; **Filippo Pizzoni**, architetto paesaggista e promotore di Orticola; **Giovanni Dapri**, architetto e coordinatore dell'iniziativa.

VENERDÌ 14 E VENERDÌ 21 MARZO 2014

### Corso di formazione sul paesaggio

Padova, sede della Provincia

**Massimo Rossi** e **Marco Tamaro**, responsabile della cartoteca e direttore della Fondazione Benetton Studi Ricerche, terranno due lezioni nell'ambito del Corso organizzato dall'Osservatorio Regionale sul Paesaggio.

## INIZIATIVE OSPITATE

### AUSER-Università Popolare di Treviso

martedì 11 ore 16.30, *Poesia e mondo del lavoro* - prima parte, incontro con **Giovanni Turra**.

martedì 18 ore 16.30, *L'Italia nell'integrazione europea*,

incontro con **Antonio Varsori**.

martedì 25 ore 16.30, *Le rappresentazioni dell'infanzia nella letteratura:*

*il lungo viaggio del bambino verso l'identità*, incontro con **Gianfranca**

**Melisurgo**.

Per informazioni: Piero Fabris, cell. 333.3804567.

GIOVEDÌ 20 ORE 17.30

### I volontari cecoslovacchi nel 1918 dal Piave al fronte del Trentino

incontro con **Roberto Tessari**, a cura dell'ISTRIT-Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano.

Per informazioni: ISTRIT, cell. 329.8456895, info@istrit.org.



#### Agenda

n. 64, marzo 2014

direttore: Marco Tamaro,  
direttore responsabile: Silvia Cacco;  
i testi pubblicati sono a cura della  
Fondazione; per le iniziative ospitate,  
i testi sono forniti dai relativi organizzatori;  
grafica: Francesca Rizzato;  
stampa Grafiche Battivelli, Conegliano (TV),  
febbraio 2014, su carta riciclata Revive;  
aut. tribunale di Treviso n. 123, 1.10.2009.

L'Agenda è distribuita gratuitamente e  
spedita, in formato cartaceo o elettronico,  
a quanti abbiano fatto richiesta di essere  
informati sulle iniziative della Fondazione.

**Fondazione Benetton Studi Ricerche**  
via Cornarotta 7-9, 31100 Treviso  
tel. +39.0422.5121, fax +39.0422.579483  
fbsr@fbsr.it, www.fbsr.it

**segreteria**  
da lunedì a venerdì ore 9-13 e 14-18

**biblioteca/centro documentazione**  
da lunedì a venerdì ore 9-18  
biblioteca@fbsr.it

**spazi Bomben**  
auditorium, aula seminari, esposizioni  
spazibomben@fbsr.it

# AGENDA MARZO 2014

Mensile della  
Fondazione Benetton Studi Ricerche

SAB 1 ore 17	<b>Dialoghi sul teatro</b> incontro pubblico
DOM 2 LUN 3 MAR 4	
MER 5 ore 20.45	<b>Indagine su Giorgione</b> proiezione e incontro pubblico
GIO 6	
VEN 7 ore 18	<b>+ acqua - plastica = Treviso</b> incontro pubblico
SAB 8 ore 17	<b>Dialoghi sul teatro</b> incontro pubblico
DOM 9 LUN 10 MAR 11	
MER 12 ore 21	<b>Paesaggi che cambiano</b> proiezione del film <i>Tempi moderni</i>
GIO 13 VEN 14	
SAB 15 ore 18	<b>Declinazioni di paesaggio</b> inaugurazione mostra
DOM 16 LUN 17 MAR 18	
MER 19 ore 21	<b>L'ascesa al Monte d'Oro del signor Bach</b> concerto
GIO 20 VEN 21	
SAB 22 ore 17	<b>Dialoghi sul teatro</b> incontro pubblico
ore 21	<b>Le Dame e l'Unicorno</b> concerto
DOM 23 LUN 24 MAR 25	
MER 26 ore 21	<b>Paesaggi che cambiano</b> proiezione del film <i>La classe operaia...</i>
GIO 27 VEN 28	
SAB 29 ore 17	<b>Dialoghi sul teatro</b> incontro pubblico
DOM 30	

Le iniziative ospitate sono pubblicate sul retro dell'Agenda.



L'Agenda ospita un intervento di **Lionello Puppi**, storico dell'arte, Università Ca' Foscari di Venezia.

### Paesaggio nella pittura e pittura di paesaggio

Nell'incantevole favola di Saint-Exupery, la volpe – che è pura e inconsapevole naturalità –, ormai in procinto d'essere addomesticata, dice al piccolo principe: «I campi di grano non mi ricordano nulla... ma tu hai capelli color dell'oro. Allora sarà meraviglioso, quando tu mi avrai addomesticata. Il grano che è dorato, mi farà pensare a te. E amerò il rumore del vento nel grano». «Addomesticata»: da *domesticus* appartenente alla *domus*, la cui esistenza storica e sociologica – annota Marc Augé – è di territorio protetto, tagliato fuori da un esterno la cui esistenza viene, viceversa, *denegata*. E, dunque, la volpe di Saint Exupery, in quanto natura incontaminata e immemore, entrerà nella sfera della sensibilità estetica solo dopo essere stata cooptata nella dimensione retorica della casa; addomesticamento – rincara Dupront – obbedisce all'imperativo onde «niente resti estraneo all'uomo civilizzato e tutto diventi suo servitore». Se, per Rosario Assunto, si tratta della *libertà* di Prometeo «di fronte alla natura che si comporta come libertà contro la natura», alla quale va pertanto opposto «l'orizzonte di Orfeo, il regno della contemplazione estetica, dove l'uomo è esente dal finalismo utilitaristico», per Marcuse più convincentemente, la figura di Orfeo si ibrida in quella di Narciso, configurando la contemplazione come processo di auto contemplazione. La natura, *spiata*, si offre alla contemplazione a capo dell'addomesticamento – dell'appropriazione *civile* – di essa in paesaggio: quando, direbbe de Certeau, sia divenuta *scrivibile*: quando, cioè, a parlar con parole del Petrarca (*Fam.* XVII, 8), «vinta dall'uomo», abbia lasciato «sotto la rupe», l'angolo destinato a farsi sempre più angusto, ma inquietante, della pura naturalità: spazio informe, pauroso e altro da rifuggire (*hic sunt leones; non plus ultra*). Nel lume, ancorché fioco, di siffatte sommarie annotazioni non sarebbe forse ozioso rivedere la nozione di *pittura di paesaggio*, di cui troppi oggidì van cianciando senza saper bene di che stiano parlando, perché significa ben altro che *paesaggio nella pittura*. Se, infatti, nell'una la rappresentazione del paesaggio in quanto natura civilizzata, sia in modi simbolici che realistici, è sempre funzionale o subalterna ad un evento istoriale, nell'altro essa appare nella autonomia di una condizione non protetta, svincolata, *altra*. Francisco de Hollanda, nei suoi *Dialoghi romani* (1538 circa), con parole messe in bocca a Michelangelo, coglie perfettamente, a mio giudizio, la congiuntura storica in cui il *paesaggio* rifiuta ogni sua funzione accessoria nella *pittura* spogliandosi di qualsivoglia significato simbolico, allegorico, decorativo per recuperare e asserire un suo statuto incontaminato. Nelle Fiandre, la «pittura rappresenta soltanto stracci, muraglie, verdi campi, macchie d'alberi, fiumi e ponti, che chiamano paesaggi, con molte figure qua e là», ciò che, «se sembra bello a certuni, in realtà è dipinto senza criterio né arte, senza simmetria né proporzioni». Come dire, insomma, che *pittura di paesaggio* è capovolgimento di *paesaggio nella pittura*.

Lionello Puppi

in copertina: Giorgione, *Fillette a Lemno* ("Tramonto"), 1505-1508.

iniziativa in collaborazione
<b>SABATO 1, 8, 22 E 29 ORE 17</b> <b>Dialoghi sul teatro</b> <i>incontri pubblici</i>

Proseguono con quattro appuntamenti i *Dialoghi sul teatro*, incontri pubblici con gli interpreti degli spettacoli di prosa in scena al Teatro Comunale Mario Del Monaco di Treviso.

Sabato 1° marzo alle ore 17, **Franco Branciaroli, Tommaso Cardarelli** e la compagnia di attori, interpreti di *Servo di scena* di Ronald Harwood, dialogheranno con **Paola Bruna**; sabato 8 marzo alle ore 17, **Valentina Sperli, Roberto Valerio, Antonino Iuorio, Nicola Rignanese**, interpreti de *L'impresario delle Smirne* di Carlo Goldoni, dialogheranno con **Pier Mario Vescovo**; sabato 22 marzo alle ore 17, **Sebastiano Lo Monaco, Mariangela D'Abbraccio** e **Turi Moricca**, interpreti di *Dopo il silenzio* di Francesco Niccolini e Margherita Rubino, tratto dal libro di Pietro Grasso *Liberi tutti*, dialogheranno con **Gianfranco Gagliardi**; sabato 29 marzo sempre alle ore 17, **Massimo Popolizio, Lucrezia Lante Della Rovere, Manuela Mandracchia** e la compagnia di attori, interpreti di *John Gabriel Borkman* di Henrik Ibsen, dialogheranno con **Caterina Barone**.

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it; Teatri e Umanesimo Latino SpA, tel. 0422.513300.

iniziativa della Fondazione
<b>MERCOLEDÌ 5 ORE 20.45</b> <b>Indagine su Giorgione</b> <i>proiezione e incontro pubblico</i>

La Fondazione prosegue nel suo percorso di riflessione sui temi legati al paesaggio utilizzando anche linguaggi capaci di parlare a un pubblico che va oltre gli specialismi e propone la visione del documentario ***Indagine su Giorgione*** (durata 73’), prodotto da Land Comunicazioni in collaborazione con Rai 5. Chi fu davvero *Zorzi* da Castelfranco, il pittore conosciuto col nome di Giorgione? Quale la sua vicenda artistica, quali le opere e quali i committenti? E in quale contesto culturale si è trovato a operare *Zorzi*, nato a Castelfranco nel 1477 o nel 1478 e morto a Venezia di peste nel 1510? Nel documentario si prova a dare risposta a queste domande, seguendo il filo delle opere del misterioso artista, e lo si fa con la guida di uno specialista della pittura veneta, di Giorgione in particolare: lo storico dell’arte Enrico Maria Dal Pozzolo, curatore della mostra giorgionesca di Castelfranco Veneto del 2009-10. La regia è di Nino Criscenti, autore di diversi lavori televisivi sul patrimonio culturale italiano.

Particolare rilievo viene dato alla musica che non è usata come sottofondo ma ha un suo ruolo e una presenza, perché Giorgione, come attesta Vasari, amava e praticava la musica «sonava e cantava divinamente». Altrettanta attenzione è stata data al territorio, al paesaggio, da Castelfranco Veneto a Montagnana, a Venezia. *Zorzi* è stato infatti l’artista che ha portato le immagini dell’entroterra veneto in laguna, nella pittura veneziana. Gli autori del documentario sono andati alla ricerca di porzioni ancora intatte del territorio trevigiano, che consentono di travasare la pittura di Giorgione nella realtà e viceversa.

Il documentario sarà presentato dallo storico dell’arte **Lionello Puppi**, Università Ca’ Foscari di Venezia, dal regista **Nino Criscenti**, giornalista e autore televisivo, e da **Enrico Maria Dal Pozzolo**, Università degli Studi di Verona. Parteciperà **Terrel Stone**, docente al Conservatorio di Vicenza, responsabile della direzione musicale del documentario.

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.

iniziativa in collaborazione
<b>INIZIATIVE PER LA SCUOLA</b>

GIOVEDÌ 6 ORE 11  
**Energia, Sviluppo, Valori**  
*Dalle fonti di energia agli indispensabili nuovi comportamenti* in collaborazione con Progetti Educativi. Terzo e ultimo incontro del ciclo di appuntamenti per gli studenti delle classi quarte e quinte della scuola secondaria di secondo grado sui principali aspetti della relazione tra energia e progresso. A cura di **Mirco Rossi**, esperto e divulgatore sui temi energetici. Ingresso 3 euro.

MERCOLEDÌ 19 E MERCOLEDÌ 26 ORE 9 E ORE 11  
**La ballata del pesciolino d’oro**  
*la decrescita raccontata ai bambini* spettacolo teatrale a cura di Codice a Curve per la scuola primaria (6-10 anni). Una bambina e un pesce si incontrano: lui è simpatico e pieno di risorse, lei è carina e alla ricerca di cose nuove con cui riempirsi la vita. Il pesciolino sa esaudire ogni tipo di desiderio e un po’ alla volta diventa un piccolo schiavo delle richieste della bambina. Ma davvero le “cose” sono più importanti degli affetti? Ingresso 5 euro.

iniziative in collaborazione
<b>MERCOLEDÌ 19 ORE 21, SABATO 22 ORE 21 E 22 - 24 MARZO</b> <b>Iniziative dedicate alla Musica Antica</b> <i>concerti e masterclass</i>

Per festeggiare il 21 marzo 2014, inizio della primavera, nonché giorno del compleanno di Johann Sebastian Bach, REMA - Rete Europea di Musica Antica promuove la seconda edizione della Giornata Europea della Musica Antica. Una giornata nel corso della quale, in tutta Europa, si svolgono concerti, conferenze, masterclass e altro ancora, con l’intento di promuovere questo affascinante repertorio presso un pubblico sempre più ampio. Fondazione Benetton Studi Ricerche e Alma Musica 433 hanno aderito a questo “appello” culturale, proponendo alla città di Treviso una serie di appuntamenti ad esso dedicati.

**Mercoledì 19 marzo alle ore 21** sarà organizzato il concerto *L’ascesa al Monte d’Oro del signor Bach. Il Canone matematico alla tastiera* che metterà in luce, attraverso spiegazioni ed esecuzioni, alcuni aspetti compositivi delle *Variazioni Goldberg* – composte da Bach fra il 1741 e il 1745 – ispirati e suggeriti dai principi matematici pitagorici. Le *Variazioni Goldberg* racchiudono in sé molte delle filosofie ed esperienze matematiche della loro epoca, ispirando in tempi recenti artisti quali Escher nella loro opera grafica e pittorica. Guidati da **Stefano Trevisi** al pianoforte, gli spettatori potranno così apprezzare da un diverso punto di vista la musica bachiana, apprezzandone non solo la rara complessità ma anche il sottile equilibrio di fondo. **Sabato 22 marzo alle ore 21** sarà proposto il concerto *Le Dame e l’Unicorno* con **Anne Azéma** (voce) e **Paola Erdas** (cembalo). Anne Azéma, direttrice e anima del celebre ensemble americano “Boston Camerata”, presenterà al pubblico un percorso del tutto originale e personale dedicato alla musica tardo medievale e rinascimentale dove il simbolo del femminile diventa l’oggetto di ispirazione per pagine rappresentative del cambio di cultura. Un’occasione unica per ascoltare una delle voci più rappresentative e autorevoli del repertorio antico nel mondo. Il concerto, inoltre, apre la seconda (**22-24 marzo 2014**) delle tre **masterclass di musica antica**, organizzate dalla Fondazione Benetton a *casa Luisa* e *Gaetano Cozzi* di Zero Branco (Treviso) e curate da Stefano Treviso e Paola Erdas. La masterclass vedrà appunto la partecipazione di Anne Azéma come docente di corsi di Canto antico e rinascimentale, affiancata da Paola Erdas al clavicembalo. Nell’ambito delle iniziative dedicate alla musica antica sono in programma anche due appuntamenti rivolti agli studenti (per maggiori informazioni si veda lo spazio dedicato alle proposte per la scuola).

Biglietto di ingresso ai concerti: 20 euro, valido per entrambi gli appuntamenti. Per informazioni e prenotazioni sulla masterclass: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, casa.cozzi@fbsr.it.

iniziativa in collaborazione
<b>PERCORSO BIBLIOGRAFICO</b>
<b>Giorgione e la pittura di paesaggio</b> Allestito negli spazi della biblioteca della Fondazione, il percorso presenta una selezione di volumi tratti dalla biblioteca e dal Fondo Lionello Puppi.

iniziativa in collaborazione
<b>VENERDÌ 21 ORE 9 E ORE 11</b> <b>Antica Musica per Giovani Interpreti</b> lezione concerto tenuta dall’ <b>ensemble Dolce Consort</b> della Scuola Media di Belvedere di Tezze sul Brenta (Vicenza) per il secondo ciclo della scuola primaria e per le scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale. Utilizzando copie di strumenti antichi, l’ensemble non solo offrirà la possibilità di ascoltare alcune delle pagine più belle della musica antica, ma anche permetterà ai partecipanti di conoscere quella vera e propria selva di strumenti che componeva le compagini dei consort rinascimentali. Ingresso 2 euro.

iniziativa in collaborazione
<b>VENERDÌ 21 ORE 14.30</b> <b>Johann Sebastian Bach. Le Variazioni Goldberg e il Canone matematico</b> lezione concerto per le scuole secondarie di secondo grado con <b>Stefano Trevisi</b> , pianoforte. La lezione concerto metterà in luce, attraverso spiegazioni ed esecuzioni, alcuni aspetti compositivi delle <i>Variazioni Goldberg</i> , ispirati e suggeriti dai principi matematici pitagorici. Ingresso 2 euro.

Per informazioni e prenotazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, perlascuola@fbsr.it.

iniziativa della Fondazione
<b>MERCOLEDÌ 12 E MERCOLEDÌ 26 ORE 21</b> <b>Paesaggi che cambiano. Luoghi, persone, mestieri II: Memoria cinematografica del lavoro</b> <i>rassegna cinematografica</i>

Il secondo ciclo della rassegna cinematografica dedicata ad Andrea Zanzotto, curata da Luciano Morbiato con la collaborazione di Simonetta Zanon, prosegue con due titoli che appartengono alla storia del cinema.



**Mercoledì 12 marzo alle ore 21** sarà proposta la visione di ***Tempi moderni*** di Charlie Chaplin (durata 89’, 1936, USA). Anche se continua a negare la “modernità” del cinema parlato, Chaplin affronta in questo film il tema del lavoro e la realtà della fabbrica fordista e della catena di montaggio, insieme alle loro conseguenze cicliche, come la disoccupazione (nella grande crisi) e lo sciopero. Il vagabondo, che vede all’inizio gli operai entrare in fabbrica, li trasforma mentalmente in un gregge di pecore, ma in seguito ne condivide per necessità la condizione e si sottomette alla razionalizzazione di tempi e metodi. Non resisterà a lungo, per incompatibilità con quel mondo alienante, e dovrà ricorrere alla fuga nella libertà, in compagnia del suo doppio, la *monella* orfana, interpretata da Paulette Goddard: davanti al progresso tecnologico capitalista e alle devastazioni collaterali, l’eroe di Chaplin oppone la sua resistenza individuale, anche se – nel finale – diventa guida inconsapevole di un corteo operaio. Nel film, parlato solo per borborigmi, le uniche parole sono pronunciate da una macchina, mentre la canzone che canta il protagonista (per la prima volta sentiamo la voce di Chaplin) è uno sberleffo senza senso: restano le immagini, perché questo è il cinema, ci ripete *Tempi moderni*.



**Mercoledì 26 marzo alle ore 21** è in programma la visione del film ***La classe operaia va in paradiso*** di Elio Petri (durata 125’, 1972, Italia). Lulù (interpretato da uno strabiliante Gian Maria Volonté) è uno specialista del cottimo senza coscienza sindacale, che vive in una casa piena di ninnoi costosi e inutili, finché un incidente alla catena di montaggio ne sconvolge le certezze e lo riavvicina al sindacato. Visita in manicomio un vecchio comunista, partecipa al picchetto con gli scioperanti, ma in casa si scontra con la convivente, incontra gli studenti di un liceo occupato, viene licenziato e riassunto grazie alla lotta del sindacato: in fabbrica tenta di raccontare un sogno, nel quale egli abbatte un muro per ritrovarsi però nella nebbia. Suscitò aspre polemiche a sinistra la storia dell’operaio Lulù Massa: troppo grottesco e caricaturale questo ritratto, ritenuto non obiettivo né costruttivo; quarant’anni dopo possiamo riconoscere il valore tutto politico del film, che nega la mitologia operaia e privilegia l’analisi antropologica del sistema, dentro e fuori della fabbrica.

Ingresso unico 4 euro. Schede critiche consultabili nel sito www.fbsr.it. Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.

iniziativa in collaborazione
<b>VENERDÌ 7 ORE 18</b> <b>+ acqua - plastica = Treviso</b> <i>incontro pubblico</i>

Sensibilizzare i trevigiani sulla qualità dell’acqua erogata a Treviso e sul valore del patrimonio delle fontane storiche della città. È questo l’intento dell’iniziativa organizzata dal Centro Internazionale Civiltà dell’Acqua, in collaborazione con la Fondazione Benetton Studi Ricerche, Alto Trevigiano Servizi e Consorzio Priula, per promuovere le ottime acque erogate dagli acquedotti di Treviso – fra le più buone d’Italia – e sensibilizzare l’opinione pubblica sugli impatti sempre più insostenibili delle plastiche, incluse quelle da PET (contenitori di acque in bottiglia). Nei nostri oceani sono sorte infatti le “isole di plastica”, alcune più grandi dell’Italia: benché la loro presenza sia sostanzialmente taciuta dai media, il loro impatto sull’ambiente è devastante. Il progetto si inserisce nell’ambito della campagna nazionale “Bevi... la tua città”, ideata allo scopo di costruire una rete con le altre città italiane delle fontane, per valorizzare le acque buone, controllate, economiche e che non producono rifiuti, che abbiamo a disposizione. Saluti introduttivi di **Marco Tamaro**, direttore della Fondazione Benetton Studi Ricerche, e di **Giovanni Manildo**, sindaco del Comune di Treviso. Interverranno: **Massimo Rossi**, geografo storico, Fondazione Benetton Studi Ricerche, che racconterà *Le fontane storiche di Treviso città*; **Marco Fighera**, presidente di Alto Trevigiano Servizi, che parlerà de *La qualità dell’acqua del nostro acquedotto*; **Eriberto Eulisse**, direttore del Centro Internazionale Civiltà dell’Acqua, che illustrerà il progetto “Bevi... la tua città”. Seguirà una breve presentazione, a cura di una classe delle scuole Ciardi di Treviso, premiata lo scorso anno nell’ambito del concorso ATS “Ama l’acqua del tuo rubinetto”.

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.

iniziativa patrocinata
<b>Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino</b> <b>XXV edizione, 2014</b>

Il **Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino** è una campagna di studio e di cura rivolta a *un luogo particolarmente denso di valori di natura, di memoria e di invenzione*, promossa e organizzata ogni anno, dal 1990, dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche. Nel 2014, anno della XXV edizione, la Giuria ha designato un luogo nell’area geografica, storica e culturale della **Bosnia Erzegovina**.

**martedì 25 marzo**  
Milano, prima *conferenza stampa* di presentazione

**giovedì 8 maggio**  
Treviso, seconda *conferenza stampa* di presentazione

**venerdì 9 maggio**  
Treviso, spazi Bomben, incontro pubblico dedicato *ai primi venticinque anni del Premio Carlo Scarpa* e apertura della *mostra* dedicata alla XXV edizione

**sabato 10 maggio**  
Treviso, spazi Bomben, ore 9.30-13.30 *seminario sul luogo designato*  
Treviso, Teatro Comunale, ore 17-19 *cerimonia pubblica* di consegna del Premio ai responsabili del luogo

La campagna di attenzioni del XXV Premio Carlo Scarpa proseguirà con altre iniziative pubbliche nel corso dell’anno, oltre che a Treviso, in Bosnia Erzegovina, a Bolzano, Trieste, Venezia.

*Giuria del Premio:*  
Domenico Luciani, architetto, paesaggista, Venezia, *presidente*  
Luigi Latini, Università Iuav di Venezia  
Monique Mosser, Scuola superiore di architettura di Versailles, CNRS  
Lionello Puppi, Università Ca’ Foscari di Venezia  
José Tito Rojo, Università di Granada  
Massimo Venturi Ferriolo, Politecnico di Milano;  
*membri onorari:*  
Carmen Añón, Università di Madrid  
Thomas Wright, Università di Londra.

*Coordinamento del Premio:*  
Domenico Luciani con Patrizia Boschiero.

iniziativa patrocinata
<b>16 MARZO - 27 APRILE 2014</b> <b>Declinazioni di paesaggio. Incisioni dal 1991 al 2013</b> <i>esposizione</i>

Il paesaggio sarà di nuovo protagonista nelle sale espositive della Fondazione, questa volta in una mostra che raccoglie quaranta opere grafiche dell’artista **Livio Ceschin**. Nato a Pieve di Soligo (Treviso) nel 1962, Ceschin inizia nel 1991 l’attività di incisore lavorando sui maestri del passato – Rembrandt, Tiepolo, Canaletto, Pitteri – e trovando quindi ispirazione nel paesaggio trevigiano, dalle Prealpi alla laguna: rifacendosi dunque a una tradizione che, nata con l’attenzione per la campagna trevigiana di Guglielmo Ciardi, si è sviluppata per circa un secolo fino alla seconda metà del Novecento, annoverando tra le sue fila numerosi pittori; in particolare Giovanni Barbisan fu maestro eccellente nel ritrarre gli aspetti del paesaggio veneto attraverso incisioni di straordinaria finezza. È da questo maestro che parte la ricerca paesaggistica di Livio Ceschin: ma per l’artista, Barbisan è una figura storica, a legarli non è la continuità di una *traditio* scolastica bensì l’ispirazione che viene dalla medesima visione dei luoghi; la resa vibrante e luministica che accomuna, per certi aspetti, le loro incisioni è coerente con il paesaggio rappresentato, con la bellezza discreta delle colline e della campagna, con la luce veneta. E poiché la scelta di seguire la tradizione è frutto di un recupero “storico”, ecco che l’omaggio viene esplicitamente dichiarato: come una tessitura che vibra della stessa atmosfera della natura evocata si insinuano tracce di scrittura, frammenti epistolari e brani di poesia. Questo alto pensiero che fonda l’ispirazione di Livio Ceschin ne giustifica gli esiti di raffinata bellezza: la tecnica impeccabile, l’eccezionale resa naturalistica, la straordinaria abilità compositiva anche nelle lastre di inconsuete vaste proporzioni. L’esposizione evidenzierà differenti tematiche ed esperienze che hanno caratterizzato il percorso artistico dell’incisore trevigiano. Una sezione della mostra sarà inoltre dedicata alla didattica dell’incisione e della stampa con l’esposizione di strumenti e materiali utilizzati, con un video interattivo che racconterà le varie fasi della realizzazione di un’opera.

L’inaugurazione pubblica si terrà **sabato 15 marzo alle ore 18** alla presenza dell’artista e del curatore **Eugenio Manzato**, storico dell’arte.

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.